



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma

PEC: dgprev@postacert.sanita.it

Al Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo

Dott. Oliviero Montanaro

CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto – ID 5823 Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) – Consultazione pubblica sul Rapporto Ambientale, sul PiTESAI e sulla Sintesi non tecnica (nota prot. MATTM 78438 del 19.07.2021). **Osservazioni del Ministero della Salute.**

Premessa

Ai sensi dell'art. 11-ter Legge 11 febbraio 2019, n. 12 (legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione), con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si prevede l'approvazione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) entro 36 mesi¹ dall'entrata in vigore della legge di cui sopra, al fine di individuare un quadro definito di riferimento delle aree ove è consentito lo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale, volto a valorizzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle stesse. Inoltre, il PiTESAI può essere adottato previa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dei Titoli I e II della Parte Seconda D.Lgs. 152/2006 e, limitatamente alle aree su terraferma, d'intesa con la Conferenza unificata.

Il PiTESAI deve tener conto di tutte le caratteristiche del territorio, sociali, industriali, urbanistiche e morfologiche, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico ed alle vigenti pianificazioni e, per quanto riguarda le aree marine, deve principalmente considerare i possibili effetti sull'ecosistema, nonché tenere conto dell'analisi delle rotte marittime, della pescosità delle aree e della possibile interferenza sulle coste. Nel PiTESAI devono altresì essere indicati tempi e modi di dismissione e ripristino dei luoghi da parte delle relative installazioni che abbiano cessato la loro attività.

Nell'ambito della presente valutazione sono stati considerati i seguenti documenti (versione Luglio 2021), disponibili sul sito <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7763/11267> :

¹ Termine prorogato rispetto alle previsioni iniziali di legge

1. Proposta di Piano e relativi Allegati e Appendice;
2. Rapporto Ambientale e relativi Allegati;
3. Sintesi non tecnica delle informazioni.

Osservazioni del Ministero della Salute

Si formulano le seguenti osservazioni per il procedimento in oggetto (ID 5823):

- 1) In merito all'intervallo temporale di aggiornamento del Piano si rileva poca chiarezza: infatti, a pag. 28 della Proposta di Piano si accenna a step decennali di aggiornamento, mentre a pag. 22 e 33 si propone un aggiornamento triennale. Considerato il carattere dinamico dei criteri ambientali presi in considerazione per l'elaborazione del PiTESAI e la probabile evoluzione della Pianificazione dello Spazio Marittimo, si ritiene opportuno prevedere un aggiornamento del Piano laddove intervengano modifiche sostanziali degli stessi. In ogni caso, sarebbe opportuno stabilire la revisione periodica con un orizzonte a medio termine (es. 10 anni), tenendo conto anche dei risultati di un monitoraggio condotto sullo stato di salute della popolazione interessata;
- 2) Nella valutazione degli impatti del PiTESAI sulla Salute Umana (inclusa nel Rapporto Ambientale) si ritiene opportuno aggiungere:
 - a. l'impatto connesso al rilascio di emissioni odorigene, che in aree dove sono presenti grandi quantitativi di idrocarburi e composti organici potrebbe essere considerevole (es. raffinerie). A tal proposito, si suggerisce il riferimento alle Linee Guida ISPRA "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene – Documento di sintesi" (2018) e alla letteratura scientifica di settore (a titolo illustrativo e non esaustivo, Bokowa et al., 2021²; Eykelbosh et al., 2021³);
 - b. Un riferimento ai potenziali fenomeni sismici indotti da alcune tecniche di perforazione del sottosuolo (a titolo illustrativo, si consulti il Rapporto della Commissione ICHESE, 2014⁴ e Schultz et al., 2020⁵);
- 3) Nel Piano di Monitoraggio Ambientale del PiTESAI, che sarà successivamente messo a punto (come affermato a pag. 473 del Rapporto Ambientale), si ritiene opportuno:
 - c. definire con maggior dettaglio le modalità e gli strumenti di scambio dei dati tra le Pubbliche Amministrazioni competenti nel rilascio delle autorizzazioni VIA e AIA (Regioni e Ministero della Transizione Ecologica) e le Autorità di Controllo competenti in campo ambientale (ISPRA e ARPA) e sanitario (SSN). A tal

² Bokowa, A.; Diaz, C.; Koziel, J.A.; McGinley, M.; Barclay, J.; Schauburger, G.; Guillot, J.-M.; Sneath, R.; Capelli, L.; Zorich, V.; Izquierdo, C.; Bilsen, I.; Romain, A.-C.; del Carmen Cabeza, M.; Liu, D.; Both, R.; Van Belois, H.; Higuchi, T.; Wahe, L. Summary and Overview of the Odour Regulations Worldwide. *Atmosphere* **2021**, 12, 206. <https://doi.org/10.3390/atmos12020206>

³ Eykelbosh, A.; Maher, R.; De Ferreyro Monticelli, D.; Ramkairsingh, A.; Henderson, S.; Giang, A.; Zimmerman, N. Elucidating the community health impacts of odours using citizen science and mobile monitoring. *Environmental Health Review*. **2021**, 64(2): 24-27. <https://doi.org/10.5864/d2021-010>

⁴ Commission ICHESE, *Report on the Hydrocarbon Exploration and Seismicity in Emilia Region*, Febbraio **2014** disponibile online <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/geologia-emilia-romagna/commissione-ichese>

⁵ Schultz, R., Skoumal, R. J., Brudzinski, M. R., Eaton, D., Baptie, B., & Ellsworth, W. Hydraulic-fracturing induced seismicity. *Reviews of Geophysics* **2020** <https://doi.org/10.1029/2019RG000695>

proposito, così come riportato nel parere CTVA n. 14 del 14/05/2021 al par. 10, si suggerisce la creazione di un'infrastruttura digitale in ambiente GIS e la messa a punto di un protocollo di validazione dei dati;

d.valutare l'opportunità di integrare il monitoraggio di cui sopra con strumenti di citizen science (a partecipazione pubblica), come quelli realizzati in alcune aree per il controllo delle emissioni odorigene (Capelli et al., 2020⁶);

e.individuare potenziali misure di mitigazione e compensazione degli impatti, tenendo conto anche della potenziale sinergia/addizione degli impatti derivanti da altre installazioni industriali, eventualmente presenti nelle aree ritenute idonee per le attività upstream.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(*) Prof. Giovanni Rezza



*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 47 D.Lgs. 82/2005)

⁶ Capelli, L.; Arias, R.; Uribe-Echevarria, J.; Sironi, S. Overview of odour measurement methods: the odour observatory as an informative tool for citizen science based approaches to odour management *Detritus*, **2020**, 12, 169-175 <https://doi.org/10.31025/2611-4135/2020.14003>